

EDITORIALE

Prosegue l'impegno delle Regioni sul doppio percorso della conclusione della programmazione Fse 2000-2006 e della preparazione della programmazione 2007-2013.

A dire il vero, i percorsi sono più complessi perché si compongono, da un lato, della attuazione materiale dei progetti e della loro manutenzione contabile-amministrativa, della analisi e valorizzazione della qualità dei risultati raggiunti sia per valutarne l'efficacia, sia per riproporne la presentazione nella nuova programmazione e, dall'altro, di costruire nuovi documenti di programmazione compatibili con i Regolamenti e coerenti con le esigenze dei territori, valorizzando le esperienze significative sperimentate nel corso dell'attuale programmazione.

Non sfugge a nessuno che il problema fondamentale da risolvere è quello della consistenza delle risorse finanziarie che saranno ripartite tra le Regioni e Province autonome e, all'interno di tale ripartizione, quanta attenzione sarà riservata agli interventi destinati allo sviluppo delle risorse umane. Non potendo operare per questo problema se non nel perimetro dell'auspicio che trionfi una ragionevole equità, abbiamo concentrato la nostra attenzione, con questo numero di QT su alcune esperienze di qualità, che possiedono le caratteristiche per costituire elementi di continuità nella futura programmazione Fse, sullo sviluppo di azioni e politiche che trovano coincidenza di indirizzo tra il livello nazionale e quello comunitario, oltre a riprendere taluni aspetti gestionali, già oggetto del numero 7 del supplemento "Gli strumenti" e di uno specifico seminario interno con gli operatori regionali.

Apri questo numero l'intervista al Prof. Tiziano Salvaterra, assessore all'istruzione della Provincia autonoma di Trento, coordinatore vicario della IX Commissione della Conferenza delle Regioni e vicepresidente di Tecnostruttura, col quale si è affrontato il complesso nodo del sistema dell'istruzione e

del ruolo delle Regioni, con un rapido affondo sulla nuova legge della Provincia di Trento in materia scolastica che prefigura un sistema integrato tra cicli e tra questi e la formazione professionale. Il contributo, al di là dell'interesse specifico per quanto si sta realizzando in quella Provincia, riveste interesse anche per il modello che propone al dibattito in corso.

Il "dossier" centra la sua attenzione sullo strumento del "voucher", sia formativo che di servizi.

Le esperienze realizzate, a partire dal progetto interregionale, che sono ampiamente documentate ed esplicitate, propongono modelli contenutistici e procedurali che valorizzano in positivo la presente programmazione Fse ma, specialmente, propongono indirizzi concretamente operativi anche per quella futura.

Altro fronte di intervento, che copre il primo "focus" è quello relativo alle pari opportunità: anche in questo caso proponiamo all'attenzione un progetto interregionale "Integrare le pari opportunità nella formazione e nel lavoro": va centrata l'attenzione sia sulla modalità adottata per operare sul tema, quella del progetto interregionale (che conferma, se ci fosse ancora bisogno di una conferma, la disponibilità e la capacità di cooperazione tra le Regioni), sia sull'oggetto (le pari opportunità di genere).

Siamo, anche in questo caso, a cavallo tra la testimonianza di un'esperienza di valore realizzata in questa programmazione e l'indicazione di contenuti e processi da cui partire per la programmazione 2007-2013.

Il secondo "focus" dà conto di un confronto, avviato a livello comunitario, e nel quale Tecnostruttura ha portato il primo contributo delle Regioni italiane, sul tema del lavoro irregolare.

L'ultima parte di questo numero accoglie una serie di importanti contributi su differenti tematiche. Il primo contributo, che affronta il tema della riforma delle professioni, è a cura del dott. Roberto

Sandri che ne è responsabile nell'ambito del coordinamento delle Regioni: le Regioni stanno riflettendo sugli spazi da utilizzare per contribuire ad un processo così delicato, oggi tornato di attualità. I lavori sono in corso e questo è il primo aggiornamento, che potremmo definire introduttivo, che testimonia della serietà dell'approccio e della cura tecnica con cui è affrontato.

Il secondo contributo è a cura del dott. Maurizio Greco, che già aveva messo a disposizione delle Regioni la sua competenza, e che ha esteso la sua collaborazione - della quale vogliamo rinnovargli pubblicamente i ringraziamenti- sia nell'ambito della giornata di studio che Tecnostruttura ha tenuto il 7 giugno di quest'anno, sia rielaborando l'intervento sviluppato in quella sede, a fronte delle esplicitazioni e degli approfondimenti che il dibattito ha reso necessari.

Infine, voglio ricordare che, in allegato a questo numero, nella collana "Gli strumenti", pubblichiamo le "Linee guida relative all'impostazione delle procedure per la gestione dei voucher formativi e di servizi" curate dalla Regione Piemonte e condivise da tutte le altre amministrazioni regionali. Si tratta del risultato rilevante di una delle azioni di sistema realizzate dalle Regioni nell'ambito del progetto interregionale dedicato, appunto, al sistema dei voucher, a dimostrazione di come sia possibile operare positivamente secondo criteri di confronto, di messa in discussione, di scambio di esperienze.

Alessandro Ferrucci

Al momento di andare in macchina ci arriva la notizia della scomparsa del dott. Francesco Aloise, già dirigente del ministero del Lavoro. Lo vogliamo ricordare, per il suo contributo qualificato e generoso alla realizzazione dei programmi di Fondo sociale europeo, per il garbo con cui ha gestito questioni professionali complesse, per l'umanità irripetibile con cui ha gratificato tutti noi e che resterà, nella nostra memoria. Ciao Franco!